

DICHIARAZIONE A VERBALE

ai sensi dell'art. 25, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore)

Assemblea dei Volontari – Approvazione del Bilancio d'Esercizio 2025

Ente: Croce Rossa Italiana – Comitato Municipio 10 di Roma – Organizzazione di Volontariato

Codice Fiscale e Partita IVA: 12664381006

Sede Legale: Via Francesco Donati n. 86 – 00126 Roma

Data Assemblea: 29 aprile 2026

Volontario dichiarante: Roberto Cao Pinna

PREMESSA

Il sottoscritto, in qualità di volontario iscritto nel registro dei volontari del Comitato Municipio 10 di Roma della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato, in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, intende rendere la presente dichiarazione formale, con richiesta di integrale verbalizzazione e allegazione al verbale dell'Assemblea ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 117/2017 e dello Statuto del Comitato.

La presente dichiarazione contiene rilievi documentali sull'informativa di bilancio, formulati a seguito di richiesta di chiarimenti già rivolta al Consiglio Direttivo in data 22 aprile 2026 ai sensi dell'art. 29, comma 2, del Codice del Terzo Settore, e della relativa risposta pervenuta in data 28 aprile 2026 (Prot. N. 2026/014/PRESIDENZA/MM).

1. Sulla gestione della richiesta di chiarimenti

In data 22 aprile 2026 il sottoscritto ha formalmente richiesto al Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 29, comma 2, del Codice del Terzo Settore, chiarimenti puntuali e specifici su determinate voci del Bilancio d'Esercizio 2025. La risposta del Consiglio Direttivo è pervenuta in data **28 aprile 2026**, ovvero a meno di ventiquattro ore dall'apertura della presente Assemblea.

Si rileva preliminarmente la necessaria distinzione tra *trasmissione di documentazione e fornitura di chiarimenti*. Le richieste formulate avevano ad oggetto questioni specifiche e puntuali — segnatamente: la quantificazione dell'incidenza dell'evento Giubileo 2025 sui ricavi dell'esercizio; lo stato analitico aggiornato degli incassi sui crediti verso clienti; la composizione del parco mezzi assicurato a confronto tra gli esercizi 2024 e 2025; la natura e qualificazione di talune voci di costo; le scelte di gestione della liquidità non remunerata. Su nessuno dei punti elencati la risposta pervenuta risulta puntuale e strutturata; su taluni punti la risposta è generica e priva di elementi quantitativi; su altri punti la risposta è del tutto assente. In caso di risposte puntuali il tempo, anche se limitato, sarebbe stato sufficiente.



Si rileva inoltre che la nota di riscontro contiene un'impostazione apparentemente contraddittoria, laddove dichiara che dati disaggregati per singolo committente non sarebbero dovuti, e tuttavia contiene riferimenti analitici a singole posizioni cliente ma difficili da valutare in così poco tempo essendo parcellizzate.

Il diritto di informazione del volontario costituisce diritto soggettivo riconosciuto dalla normativa vigente sul Terzo Settore, e la sua effettività si misura sulla qualità sostanziale del riscontro fornito, non sul mero adempimento formale. La trasmissione di una risposta a meno di ventiquattro ore dall'Assemblea, su quesiti formulati con sei giorni di anticipo e relativi a un bilancio sottoposto ad approvazione, **preclude oggettivamente al volontario destinatario dell'informativa la possibilità di esercitare un voto consapevole e informato.**

2. Sull'incidenza non quantificata dell'evento Giubileo 2025

La Relazione di Missione allegata al Bilancio 2025, alla pagina 1, riconosce testualmente che nell'esercizio in approvazione si è registrato un incremento delle prestazioni sanitarie *«dovuto alle varie attività del GIUBILEO»*. Tale circostanza è quindi affermata dal Consiglio Direttivo medesimo.

Ciononostante, il Bilancio d'Esercizio 2025 e i suoi documenti accessori non contengono **alcuna quantificazione** dell'incidenza dell'evento Giubileo sui ricavi complessivi del Comitato, né alcuna distinzione tra ricavi a carattere strutturale e ricavi a carattere straordinario non ricorrente. Tale informativa, di rilievo sostanziale ai fini della valutazione della continuità operativa e della prevedibile evoluzione della gestione, non è stata fornita neppure a seguito della specifica richiesta di chiarimenti del 22 aprile 2026.

L'evento giubilare straordinario si è formalmente concluso in data 6 gennaio 2026. I ricavi ad esso riconducibili **non sono pertanto suscettibili di ripetizione nell'esercizio 2026**. L'avanzo d'esercizio dichiarato in € 20.228 non rappresenta dunque la fotografia di una crescita strutturale del Comitato, bensì il risultato di un esercizio caratterizzato da fattori straordinari di entità rilevante e non replicabili.

Alla domanda specifica circa la sostenibilità futura, la nota di riscontro del 28 aprile 2026 fa generico riferimento ad «azioni di consolidamento delle convenzioni e dei servizi ordinari», senza tuttavia descriverle, quantificarle, né ricondurle ad un piano operativo formalizzato. Tale risposta non risulta idonea a fornire all'Assemblea elementi sufficienti a valutare la prevedibile evoluzione della gestione 2026.

3. Sulla regressione degli indicatori di radicamento territoriale

Si rileva un quadro di regressione concomitante e significativo di tutti gli indicatori che, nella tradizione e nella missione di un Comitato di Croce Rossa, rappresentano la misura del radicamento territoriale e della relazione con la cittadinanza:

a) **Trasporto infermi** — la voce passa da € 10.206 nell'esercizio 2024 a € 7.421 nell'esercizio 2025, con una **contrazione del 27,3%**. Il trasporto infermi rappresenta storicamente il servizio sociale identificativo del Comitato e la principale espressione del rapporto con il tessuto residenziale del Municipio. Una contrazione di oltre un quarto del valore in un solo esercizio costituisce, in assenza di spiegazioni, un elemento di rilievo significativo.

b) **Attività di raccolta fondi** — il Quadro C del Rendiconto Gestionale registra una flessione del **33,5%** (€ 1.957 nel 2025 contro € 2.942 nel 2024). Considerando inoltre che parte di quanto figura nel Quadro A sotto la voce «Erogazioni liberali» sembra essere costituita da trasferimenti provenienti dalla rete CRI sovraordinata, e non da donatori esterni al sistema CRI, la flessione delle donazioni provenienti effettivamente dalla cittadinanza risulta ulteriormente accentuata.

c) **Servizi sociali nel loro complesso** — il Bilancio non evidenzia incrementi strutturali nelle attività rivolte alle famiglie disagiate, ai senza fissa dimora e alle situazioni di fragilità del territorio, mentre risultano in aumento i ricavi derivanti dall'assistenza ad eventi e manifestazioni e dai rapporti con soggetti della rete CRI sovraordinati.

La lettura combinata di tali dati delinea un quadro coerente: a fronte della crescita di ricavi a carattere straordinario derivanti dall'evento Giubileo e dai rapporti infragruppo CRI, si registra una **contestuale e significativa erosione delle voci espressive del rapporto con il territorio e con la cittadinanza**. Tale dinamica, ove confermata dai dati puntuali di bilancio non a disposizione vale ancora di più per gli esercizi successivi, e configurerebbe a parere del sottoscritto un mutamento sostanziale del modello operativo del Comitato meritevole di esame approfondito da parte dell'Assemblea.

Si rileva, ai soli fini documentali, che il Consiglio Direttivo attualmente in carica risulta insediato in data 25 maggio 2025 a seguito di elezione, come riportato nella Relazione di Missione, e ha pertanto gestito la maggior parte dell'esercizio 2025 e la totalità dell'esercizio 2026 in corso.

4. Sulla voce «Assicurazioni R.C.A.»

La voce «Assicurazioni R.C.A.» registra un incremento da € 211 nell'esercizio 2024 a € 3.161 nell'esercizio 2025, pari a **circa quindici volte il valore dell'anno precedente**. La nota di riscontro del 28 aprile 2026 motiva tale variazione con un generico riferimento ad «ampliamento e regolarizzazione complessiva del parco mezzi» e ad «adeguamento delle coperture assicurative ai profili di rischio effettivi».

Tale risposta non risulta idonea a giustificare la portata della variazione, in quanto non specifica: il numero di automezzi assicurati al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025; le ragioni dell'utilizzo del

termine «regolarizzazione», che parrebbe presupporre una pregressa situazione di non conformità; la proporzionalità dei premi corrisposti rispetto alle coperture acquisite. Una variazione di costo di tale entità, in qualsiasi organizzazione, costituisce voce di rilievo che il Consiglio Direttivo è tenuto a saper illustrare in dettaglio in sede assembleare.

5. Ulteriori rilievi documentali

Si rappresentano per completezza, ai fini della verbalizzazione, i seguenti ulteriori rilievi:

- a) *Crediti verso soggetti privati* — la voce passa da € 6.300 al 31 dicembre 2024 a € 17.209 al 31 dicembre 2025, con incremento superiore al 170%. Il dettaglio analitico aggiornato dello stato degli incassi alla data della presente Assemblea non è stato fornito.
- b) *Gestione della liquidità* — disponibilità liquide pari a € 74.284 risultano detenute in conto corrente bancario senza generare alcun provento finanziario, mentre il Comitato corrisponde € 1.296 annui di oneri bancari. L'invocato «principio di prudenza» non risulta tecnicamente correlabile alla scelta di mantenere la liquidità in strumenti non remunerati, essendo disponibili strumenti finanziari compatibili con la natura di Ente del Terzo Settore in grado di generare rendimento. Della valutazione formale di tali alternative non è fornita evidenza.
- c) *Denominazione di voci di costo* — talune voci del Rendiconto Gestionale 2025 risultano denominate «Visite mediche dipendenti» (€ 2.448) e «Aggiornamenti professionali dipendenti» (€ 3.088), in un Comitato che non ha alcun rapporto di lavoro subordinato in essere (voce «Personale» pari a zero in entrambi gli esercizi). Nelle scritture contabili dell'esercizio 2024 le medesime voci risultavano correttamente denominate «Visite, corsi ai volontari». La denominazione adottata nel 2025 risulta tecnicamente impropria.

DICHIARAZIONE DI VOTO

Per le ragioni documentalmente esposte nei punti che precedono, il sottoscritto

DICHIARA

di non essere nelle condizioni di esprimere un voto consapevole e informato di approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in ragione: (i) della trasmissione tardiva del riscontro alla richiesta di chiarimenti, pervenuto a meno di ventiquattro ore dall'Assemblea; (ii) delle omissioni e della genericità di gran parte di tale riscontro; (iii) dell'assenza di un'informativa adeguata sull'incidenza dell'evento Giubileo 2025 e sulla prevedibile evoluzione della gestione 2026 in assenza di tale evento.

Il sottoscritto rappresenta inoltre, ai soli fini documentali, che la lettura combinata dei dati di bilancio — con particolare riguardo alla concomitante regressione del trasporto infermi (-27%), della raccolta fondi (-33%) e degli indicatori di radicamento territoriale, a fronte della crescita di ricavi a carattere straordinario non ricorrente — segnala **una dinamica gestionale che, ove confermata,**

configurerebbe un disallineamento tra l'azione di governance e la missione fondativa del Comitato sul territorio, meritevole di approfondito esame da parte dell'Assemblea.

Conseguentemente,

ESPRIME VOTO CONTRARIO

all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e di tutti i documenti che lo compongono.

Si chiede che la presente dichiarazione, integrale nel suo testo e nelle motivazioni illustrate, sia **riportata a verbale e ad esso allegata**, quale parte integrante e sostanziale dei lavori dell'Assemblea.

Roma, 29 aprile 2026

In fede,



Roberto Cao Pinna

Volontario CRI – Comitato Municipio 10 di Roma

Allegati e richieste di verbalizzazione:

- Si chiede che il Presidente dell'Assemblea attesti il deposito e l'allegazione integrale al verbale.
- Si chiede che nel verbale sia espressamente dato atto del voto contrario espresso dal sottoscritto sull'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2025, con riferimento ai motivi qui illustrati.
- Copia conforme del presente atto, sottoscritta in pari data, è consegnata al Segretario verbalizzante.

